



ISTITUTO SUPERIORE "E. FERMI"

ISTITUTO TECNICO Settore Tecnologico
LICEO SCIENTIFICO delle Scienze Applicate
Strada Spolverina, 5 – 46100 MANTOVA
Tel.0376262675 - C.F.80016570204

<http://www.fermimn.gov.it> - mnis01100e@istruzione.it
mnis01100e@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18, 2018-19.

Al Collegio dei Docenti
Al Dsga
Al Personale amministrativo
Ai genitori
Agli alunni
Al Consiglio d'istituto
All'albo della scuola
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18, 2018-19 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009 ;
- il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;
- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento; -la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES; la nota 1551 del 27 giugno 2013; il Dlgs. n° 66 del 13 aprile2017;
- il Dlgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

CONSIDERATO

Il lavoro di valutazione e autovalutazione triennale legati al progetto VALES;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nell'ultimo Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato in maggio 2017; e in particolare dei punti di criticità emersi dall'autovalutazione che hanno portato alla definizione delle seguenti priorità/traguardo;

ESITI DEGLI STUDENTI;

- **Risultati scolastici:** Diminuire il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda.
- Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro.

AREA DI PROCESSO;

- **Curricolo, progettazione e valutazione:** migliorare il grado di condivisione dei criteri di valutazione tra i docenti; migliorare la trasparenza nei confronti degli alunni (valutazione formativa).
- **Continuità e orientamento:** sviluppare attività di supporto all'orientamento in entrata e implementare le attività di monitoraggio in uscita.

FACENDO RIFERIMENTO

al Piano di Miglioramento sviluppatosi conseguentemente al RAV che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici per il triennio:

- Diminuire il numero degli studenti non ammessi alla classe II dell'istituto tecnologico
- Incrementare l'utilizzo delle metodologie didattiche di apprendimento attivo,
- Migliorare il BEN-ESSERE scolastico degli alunni,
- Monitoraggio degli alunni in uscita

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :

- Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
- Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 co 2 del Dlgs. 297/94 e DPR 275/99);
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE:

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali l'Istituto dispone, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non

possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire “chiamati in causa” tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e si faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2016/17, ed eventualmente ad integrarlo negli anni successivi.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

L’offerta formativa dovrà tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 e in particolare quelli di seguito specificati:

- a) **valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,**
 - b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,**
 - c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,**
 - d) **valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,**
 - e) **rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,**
 - f) **potenziamento delle discipline motorie,**
 - g) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti,**
 - h) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**
 - i) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,**
 - j) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,**
 - k) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,**
 - k) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
 - l) **definizione di un sistema di orientamento.**
- articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l’immagine della scuola;
- Svilupparsi in un clima di leadership diffusa e collaborativa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai Pecup di competenza, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto- dovere all’istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

1. Perseguire specifici obiettivi organizzativi indispensabili per il buon funzionamento della scuola, quali:
 - sostenere, anche con deleghe ove necessarie, le funzioni del Dirigente;
 - supportare i processi di valutazione e autovalutazione di istituto;
 - coordinare e supportare la pianificazione di istituto;
 - organizzare l’erogazione di servizi all’utenza;
 - sviluppare e mantenere le strutture e i servizi informatici;
 - sviluppare e mantenere le strutture fisiche dell’istituto;
 - gestire e supportare il personale.
2. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio ;
3. Continuare a lavorare per superare la dimensione esclusivamente trasmissiva e individualistica dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente,

mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

4. Incrementare la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle eccellenze;
5. Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (obiettivo incluso nel piano di miglioramento);
6. Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono (obiettivo incluso nel piano di miglioramento);
7. Potenziare la didattica per competenze;
8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di orientamento e di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
9. Educare all'autoimprenditorialità;
10. Migliorare il sistema di comunicazione attraverso la condivisione tra il personale, alunni e famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
11. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione,
12. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
13. Migliorare l'ambiente di apprendimento;
14. Sostenere formazione dei docenti come elemento imprescindibile per il miglioramento facendo riferimento alle linee guida del MIUR sulla formazione dei Docenti.
15. Favorire l'autoaggiornamento dei Docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
16. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
17. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, corsi IFTS, fundraising e crowdfunding;
18. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
19. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni;

SI RILEVA INOLTRE CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- Il Collegio dei Docenti identifica le classi di concorso da includere nell'organico potenziato.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, che modifica in parte quella precedente normativa, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Prof. Daniele Morandini
Dirigente Scolastico